

Interrogazione n. 823

presentata in data 16 maggio 2023

a iniziativa della Consigliera Lupini

Situazione UMEE-Unità Multidisciplinare Età Evolutiva AST Ancona

a risposta orale

Premesso che:

Le UMEE, fin dalla loro istituzione, avvenuta nel 1997 (Determina 1496/D2 del 9/09/1997), hanno sempre avuto un'impostazione di tipo multidisciplinare, indispensabile per un proficuo lavoro rivolto alle problematiche inerenti l'età evolutiva e l'integrazione scolastica;

La Legge regionale 18/96, con le successive modificazioni ed integrazioni, ribadisce l'importanza della multidisciplinarietà del Servizio UMEE con personale dedicato, inteso non solo come presenza di diverse figure sanitarie, ma soprattutto come fattiva collaborazione, nel rispetto delle specifiche competenze professionali, nella valutazione, nella discussione in équipe sul caso clinico e nell'elaborazione del progetto di presa in carico;

Considerato che:

nei due anni di pandemia si è verificato un significativo aumento del disagio psicologico e delle problematiche scolastiche e di apprendimento, accentuate anche dall'isolamento e dalle grosse difficoltà, soprattutto per alcune fasce di età, ad accedere alla didattica a distanza;

molti sono, inoltre, i casi inseriti all'interno di un contesto di tutela minori o di disagio sociale e per i quali è necessario un complesso lavoro di rete;

l'aumento delle richieste di intervento, la progressiva riduzione degli operatori (dal 2019 in poi) e la conseguente redistribuzione del territorio tra gli operatori presenti, che si ritrovano quindi a cavallo di più équipe e di più territori, stanno rallentando l'operatività, aumentando considerevolmente le liste di attesa e diminuendo l'efficacia degli interventi svolti. Ciò comporta un significativo rischio di non rispetto delle tempistiche di legge, quantificabili in termini di mancata diagnosi o diagnosi intempestiva, impossibilità di accedere alle cure e ad eventuali altri benefici (come ad es. l'assegnazione di insegnante di sostegno o tutti quelli previsti dalla L. 104/92) per il protrarsi dei tempi d'attesa, con il conseguente rischio di possibili denunce dell'utenza e della maggiore probabilità di incorrere in qualche errore operativo. È attualmente presente inoltre la notevole riduzione degli interventi di presa in carico riabilitativa e l'impossibilità di effettuare interventi psicoterapici;

tale situazione sta avendo un forte impatto sul clima lavorativo e sulla salute mentale degli operatori, che si trovano a lavorare in situazione di forte stress, aumentando il rischio di burn-out;

INTERROGA

l'Assessore alla Sanità per sapere:

i seguenti dati rispetto ad ogni équipe multidisciplinare UMEE operanti nell'ambito dell'AST di Ancona:

- Utenti attualmente in carico
- Numero richieste nuove valutazioni pervenute nel 2022
- Numero richieste nuove valutazioni evase nel 2022

- Lista di attesa per valutazione
- Liste di attesa per il trattamento riabilitativo
- Numero casi in trattamento riabilitativo
- Numero casi in situazione di complessità per i quali è necessaria la gestione integrata con altri servizi, interni o esterni all'azienda
- Numero di incontri di PEI che sarebbe necessario fare in base alla normativa e quanti effettuati in base alla situazione attuale